

STUDIO LEGALE**“Avv. Luca Alberto Tricoli”**

Via Mario Nicoletta, n. 49

88900 – CROTONE

tel./fax 0962-010175

email: tricoli@studiolegaletricoli.it - tricoli@pec.studiolegaletricoli.it**TRIBUNALE CIVILE DI CROTONE****- SEZIONE VOLONTARIA GIURISDIZIONE-**

PIANO DEL CONSUMATORE

PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

Onorevole Tribunale, stimati Signori Creditori,

il sig. **VINCENZO VETERE** [C.F. *VTR VCN 65P26 F112X*], nato a Melito Porto Salvo (Rc) il 26.09.1965 e residente in Crotone, Traversa seconda di Via San Leonardo, n. 24, rappresentato e difeso, giusta procura in atti, dall'avv. Luca Alberto Tricoli [C.F. *TRC LLB 76T16 F537M*], del Foro di Crotone, ove elettivamente domicilia presso il suo studio in Crotone, Via Mario Nicoletta, n. 49, e dove potranno eseguirsi le comunicazioni processuali a mezzo di telefax al n. 0962/010175, ovvero, a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo tricoli@pec.studiolegaletricoli.it;

PREMESSO CHE

- a)** Ricorrono i requisiti di ammissibilità *ex art. 7, L. n. 3/2012* e successive modifiche, trovandosi il debitore in uno stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 6 della medesima legge, ovvero in una situazione di perdurante squilibrio fra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni;
- b)** il debitore non è soggetto o assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II della Legge n. 3/2012;
- c)** il debitore non ha fatto ricorso negli ultimi cinque anni ad alcuna



STUDIO LEGALE**“Avv. Luca Alberto Tricoli”**

Via Mario Nicoletta, n. 49

88900 – CROTONE

tel./fax 0962-010175

email: tricoli@studiolegaletricoli.it - tricoli@pec.studiolegaletricoli.it

delle procedure previste dal capo II della citata legge n. 3/2012;

d) il debitore non ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli art.14 e 14 bis della Legge n.3/2012.

TANTO PREMESSO

ai sensi degli artt. 7 e segg. l. ult. cit.,

CHIEDE

con l'ausilio dell'OCC-Commercialisti Crotone, nella persona del Professionista nominato, dott.ssa Chiara Zizza, fornendo allo stesso ogni documentazione utile alla ricostruzione della sua effettiva situazione economica e patrimoniale, l'apertura della procedura di accordo di composizione della crisi mediante ristrutturazione dei debiti e conseguente soddisfazione dei creditori sulla base della proposta che verrà di seguito illustrata, previa concessione della moratoria fino al massimo consentito dalla legge (un anno) ex art. 8, comma 4, l. 3/2012.

CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

Il sig. Vincenzo Vetere ha lavorato sin dal 01.05.2009 con contratto di lavoro a tempo indeterminato con la qualifica di responsabile tecnico VII° livello, all'interno della società So.A.Kro S.p.a. sino alla declaratoria di fallimento della stessa intervenuta in data 18.01.2016 con sentenza n. 4/2016 del Tribunale di Crotone.

Da questa data lo stesso è rimasto naturalmente privo di quell'introito fisso, mensile, che gli consentiva nel periodo ante fallimento il regolare adempimento di tutte le obbligazioni coscientemente e con la diligenza del “*buon padre di famiglia*” assunte *medio tempore*.

Infatti, la propria attività lavorativa gli aveva consentito, nel corso del



STUDIO LEGALE**“Avv. Luca Alberto Tricoli”**

Via Mario Nicoletta, n. 49

88900 – CROTONE

tel./fax 0962-010175

email: tricoli@studiolegaletricoli.it - tricoli@pec.studiolegaletricoli.it

tempo, di poter pianificare anche l'acquisto di un appartamento per civile abitazione in Crotone, Via San Leonardo, n. 7 e di n. 2 locali (magazzini-deposito) di pertinenza di esso.

SITUAZIONE DEBITI/CREDITI**1.- DEBITI**

Gli investimenti immobiliari di cui sopra sono stati realizzati attraverso l'accesso al credito bancario ed in particolare attraverso la stipula di un primo contratto di mutuo ipotecario per complessivi euro 121.024,00 in data 08.10.2008 con la Banca per la Casa S.p.A., per Notar Andrea Proto [*Rep. n. 164; Racc. n. 120*] e di poi un ulteriore contratto di mutuo ipotecario per complessivi euro 47.000,00 in data 27.05.2010 con la Unicredit Family Financing Bank S.p.A., per Notar Riccardo Proto [*Rep. n. 137812; Racc. n. 31177*].

Alla data odierna i mutui sopra citati risultano avere uno scaduto di euro 21.000,00 circa (il primo) e di euro 3.000,00 circa (il secondo).

Nel corso degli anni, per esigenze varie di carattere personale e familiare, il sig. Vetere è ricorso all'istituto del prestito al consumo, all'uopo stipulando:

1) in data 17.06.2011 il contratto di mutuo contro cessione del quinto dello stipendio n. C3011252 con la IBL Banca S.p.A. di euro 30.000,00, con rate mensili da euro 250,00, il cui residuo oggi ammonta ad euro 14.215,27 per sorte capitale ed interessi;

2) in data 07.12.2011 il contratto di finanziamento n. 103803 con la società Conafi Prestitò per euro 33.600,00, con rate mensili pari ad euro 280,00, il cui residuo oggi ammonta ad euro 24.085,74 per sorte capitale ed interessi;



STUDIO LEGALE**“Avv. Luca Alberto Tricoli”**

Via Mario Nicoletta, n. 49

88900 – CROTONE

tel./fax 0962-010175

email: tricoli@studiolegaletricoli.it - tricoli@pec.studiolegaletricoli.it

3) in data 10.03.2012 il contratto di prestito al consumo n. 10721076 con la società Compass di euro 21.956,95, con rate mensili da euro 303,09, di poi rinegoziato con rate mensili da euro 149,00, il cui residuo oggi ammonta ad euro 5.960,00 per sorte capitale ed interessi (peraltro oggi regolarmente pagato a cadenza mensile).

Al riguardo, giova sottolineare che i contratti di prestito al consumo di cui ai punti 1) e 2) erano coperti da polizza assicurativa contro rischio impiego; ed infatti, all'accadere della vicenda lavorativa di cui sopra, le società finanziarie IBL e Conafi Prestitò hanno escusso le suddette polizze presso le Compagnie assicurative Axa France Vie e Inseco S.r.l., le quali, a loro volta, hanno inteso agire in via di rivalsa nei confronti dell'istante.

L'istante è altresì debitori del Comune di Crotone per tributi locali vari, in particolare IMU per gli anni dal 2013 al 2016 per euro 5.058,00 e TARSU per gli anni dal 2012 al 2017 per euro 4.314,86.

La tabella sotto riportata rappresenta in maniera analitica ed allo stesso tempo riepilogativa l'attuale situazione debitoria complessiva dell'istante.

DEBITI	SCADUTO E A SCADERE
MUTUO N. 000/9122709/000 - UNICREDIT BANCA	21.000,00
MUTUO N. 000/7450285/000 - UNICREDIT BANCA	3.000,00
FINANZIARIA PRESTITO' N. 103803 - ESTINTA DA ASSICURAZIONE AXA CHE NE CHIEDE RIVALSA	24.085,74
FINANZIARIA IBL BANCA N. C3011252 - ESTINTA DA ASSICURAZIONE INSECO SRL CHE NE CHIEDE RIVALSA	14.215,27
FINANZIARIA COMPASS N. 10721076 - DEL 10/03/2012	5.960,00
TRIBUTI LOCALI IMU (2013 - 2014 - 2015 - 2016) - COME DA ESTRATTO UFFICIO TRIBUTI COMUNE KR	5.058,00
TRIBUTI LOCALI TARSU (2012-2013-2014-2015-2016-2017) COME DA ESTRATTO AGENZIA RISCOSSIONE	4.314,86
TOTALE	77.633,87



STUDIO LEGALE**“Avv. Luca Alberto Tricoli”**

Via Mario Nicoletta, n. 49

88900 – CROTONE

tel./fax 0962-010175

email: tricoli@studiolegaletricoli.it - tricoli@pec.studiolegaletricoli.it**2.- CREDITI**

Orbene, è del tutto evidente che l'equilibrio finanziario raggiunto nel corso del tempo dall'Istante è stato interrotto bruscamente dalla perdita del posto di lavoro causato dall'intervenuto fallimento del datore di lavoro, So.A.Kro. S.p.A., nel cui passivo fallimentare però è stato spiegato intervento tempestivo *ex art. 93 l.f.* in data 10.05.2016 ed intervento tardivo *ex art. 101 l.f.* per ulteriori crediti in data 22.11.2016.

Infatti, così come indicato nell'istanza per la nomina di un Gestore della Crisi del 11.06.2018, il sig. Vincenzo Vetere ha richiesto in sede fallimentare *ex art. 93 l.f.* la verifica di propri crediti vantati nei confronti della So.A.Kro. S.p.A. per euro 89.132, **di cui ammessi euro 20.202,78**, ed *ex art. 101 l.f.* la verifica di propri crediti per euro 29.819,26, **di cui ammessi euro 16.616,55**.

Dalle somme escluse in sede di verifica allo stato passivo *ex art. 93 l.f.* pari ad **euro 68.929,22**, per le quali a tutt'oggi pende opposizione allo stato passivo [*R.G.A.C. n. 1182/2017 – Dott. Negro*] la cui prossima udienza sarà chiamata in data 20.12.2018, va esclusa **la somma di euro 11.249,15**, che perciò stesso diventa un ulteriore credito verso l'istante, perché espressamente riconosciuta dalla difesa della Curatela fallimentare nella propria comparsa di costituzione e risposta del 30.01.2018 come dovuta.

Pertanto, proprio dall'attesa della decisione del G.I. incaricato di decidere sulla spiegata opposizione allo stato passivo nasce la necessità di ottenere la invocata moratoria fino al massimo consentito dalla legge (un anno) ex art. 8, comma 4, l. 3/2012.



STUDIO LEGALE**“Avv. Luca Alberto Tricoli”**

Via Mario Nicoletta, n. 49

88900 – CROTONE

tel./fax 0962-010175

email: tricoli@studiolegaletricoli.it - tricoli@pec.studiolegaletricoli.it

Giova rappresentare da ultimo che l'istante vanta una ulteriore somma a credito per euro 27.134,82 a titolo di contributi previdenziali versati su Fondo integrativo “Pegaso”, il cui **controvalore al 18.04.2016 ammontava a complessivi euro 34.950,00.**

Per cui il credito complessivamente vantato dall'istane nei confronti della Curatela fallimentare (a titolo di retribuzioni e TFR non corrisposto) e del fondo pensione integrativo “Pegaso” è oggi pari ad **euro 83.018,48.**

Tale situazione creditoria può essere meglio riassunta attraverso la tabella di sintesi qui emarginata.

SOMME DISPONIBILI	IMPORTI	NOTE
SOMME AMMESSE EX ART. 93 L.F.	20.202,78	AMMESSO ALLO STATO PASSIVO
SOMME AMMESSE EX ART. 101 L.F.	16.616,55	AMMESSO ALLO STAT PASSIVO
FONDO PEGASO - CONTRIBUTI VERSATI 27.134,82 - CONTROVALORE INVESTITO AL 18/04/2016	34.950,00	CONCESSO IN GARANZIA ALLE FINANZIARIE PRESTITO' E IBL
SOMME RICONOSCIUTE DALLA CURATELA IN SEDE DI OPPOSIZIONE	11.249,15	CREDITO RICONOSCIUTO IN SEDE DI OPPOSIZIONE ALLO STATO PASSIVO (V. PAG. 6 COMPARSA DI COSTITUZIONE DI CONTROPARTE)
TOTALE CREDITI ACCERTATI ED AMMESSI	83.018,48	

Quella appena prospettata è la situazione debiti-crediti dell'istante quale conseguenza diretta, si ribadisce, del fallimento del proprio datore di lavoro che ha indubbiamente provocato lo squilibrio finanziario di cui sopra ed in conseguenza del quale si è reso necessario



STUDIO LEGALE**“Avv. Luca Alberto Tricoli”**

Via Mario Nicoletta, n. 49

88900 – CROTONE

tel./fax 0962-010175

email: tricoli@studiolegaletricoli.it - tricoli@pec.studiolegaletricoli.it

adire al presente strumento legislativo *ex lege* 3/2012.

Ciò consente quindi di poter escludere senza dubbio alcuno qualsiasi forma di responsabilità di sovraindebitamento colposo/doloso a carico del sig. Vincenzo Vetere.

Si fa altresì presente che l'istante, nel periodo successivo alla declaratoria di fallimento della società So.A.Kro., è stato assunto con contratto a termine da altra società (Congesi) subentrata alla fallita nella gestione delle acque. Alla scadenza di tale contratto lo stesso verosimilmente sarà rinnovato; diversamente, il sig. Vetere avrà comunque diritto a percepire la somma mensile di euro 1.500,00 circa a titolo di indennità mensile di disoccupazione denominata NASPI (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego).

Tanto premesso, il sottoscritto sig. Vincenzo Vetere, così come in epigrafe generalizzato, rappresentato e difeso nel presente procedimento dall'avv. Luca Alberto Tricoli del Foro di Crotona, formula la seguente

PROPOSTA

1.- La somma ad oggi disponibile riveniente dall'attivo fallimentare per complessivi **euro 36.819,33** (euro 20.202,78 *ex art.* 93 l.f. ed euro 16.616,55 *ex art.* 101 l.f.), a cui andrà aggiunta la somma di **euro 11.249,15** così come riconosciuta in sede di opposizione allo stato passivo, nonché la ulteriore **somma di euro 34.950,00** riveniente dal fondo pensione integrativo denominato “Pegaso”, restituisce un ammontare creditorio in favore dell'istante pari a complessivi **euro 83.018,48**.

A contrario, i debiti scaduti e non pagati per rate di mutuo ipotecario,



STUDIO LEGALE**“Avv. Luca Alberto Tricoli”**

Via Mario Nicoletta, n. 49

88900 – CROTONE

tel./fax 0962-010175

email: tricoli@studiolegaletricoli.it - tricoli@pec.studiolegaletricoli.it

rimborso prestiti al consumo (di cui n. 2 richiesti in rivalsa dalle Compagnie assicurative per estinzione finanziamenti Prestitò ed IBL) e debiti erariali per mancato pagamento di tributi locali (IMU e TARSU) in favore del Comune di Crotone restituiscono invece un debito complessivo di euro **77.633,87**.

Per cui è del tutto evidente *ictu oculi* come il credito ad oggi disponibile e vantato dall'istante per euro 83.018,48 sia chiaramente superiore al debito scaduto e non pagato per euro 77.633,87.

Mettendo quindi a disposizione della massa creditoria l'intera somma disponibile pari ad euro 83.018,48, così come in effetti sarà fatto, l'istante sarà chiaramente in grado di poter pagare interamente non soltanto lo scaduto riveniente dai mutui ipotecari, bensì anche le intere poste debitorie pendenti verso le Compagnie assicurative Axa France Vie e Inseco S.r.l. (subentrate alle finanziarie Conafi Prestitò e IBL), il residuo debito derivante dal prestito al consumo Compass (peraltro oggi regolarmente pagato a cadenza mensile), nonché l'intero debito erariale da tributi locali.

2.- Ferma l'estinzione dell'intera debitoria di cui sopra, rimane pendente unicamente il debito residuo non scaduto che trae origine dai due mutui ipotecari per complessivi euro 130.000,00 circa.

Orbene, per far fronte alla risoluzione di tale debitoria, tenuto conto che risulta ancora *sub judice* in sede di opposizione allo stato passivo la decisione sulla dovutezza della somma di euro 57.680,07, **l'istante propone n. 2 alternative:**

- I.** Laddove il Tribunale di Crotone dovesse accogliere le richieste dell'istante e quindi accertare il credito di euro 57.680,07 come



STUDIO LEGALE**“Avv. Luca Alberto Tricoli”**

Via Mario Nicoletta, n. 49

88900 – CROTONE

tel./fax 0962-010175

email: tricoli@studiolegaletricoli.it - tricoli@pec.studiolegaletricoli.it

dovuto, lo stesso sarà interamente messo a disposizione ed utilizzato per definire a saldo e stralcio con la Unicredit Banca S.p.A. le due posizioni da mutuo ipotecario;

II. Laddove, invece, il Tribunale di Crotone dovesse riconoscere come dovuta all'istante una minor somma rispetto al residuo suindicato di euro 57.680,07, la stessa sarà comunque messa interamente a disposizione del creditore ipotecario a parziale pagamento della maggior somma ancora dovuta, la quale dovrà essere rinegoziata attraverso un nuovo mutuo ipotecario. La medesima ultima ipotesi (di rinegoziazione del residuo dovuto) si applicherà anche nel caso in cui il Tribunale di Crotone dovesse interamente rigettare la domanda di parte istante in sede di opposizione allo stato passivo.

In sintesi, la proposta formulata va a prevedere nel complesso:

- I. Integrale pagamento del debito privilegiato**, in particolare quello erariale per tributi locali (IMU e TARSU) del Comune di Crotone per complessivi euro 9.372,86;
- II. Integrale pagamento delle rate scadute e non pagate** dei n. 2 (due) mutui ipotecari in favore di Unicredit Banca S.p.A. per complessivi euro 24.000 circa;
- III. Integrale pagamento del debito da prestito al consumo** richiesto in rivalsa da Axa France Vie e Inseco S.r.l. per complessivi euro 38.301,01;
- IV. Integrale pagamento del debito da prestito al consumo** richiesto da Compass per complessivi euro 5.960,00;
- V. Pagamento a saldo e stralcio del residuo debito da mutui**



STUDIO LEGALE

“Avv. Luca Alberto Tricoli”

Via Mario Nicoletta, n. 49

88900 – CROTONE

tel./fax 0962-010175

email: tricoli@studiolegaletricoli.it - tricoli@pec.studiolegaletricoli.it

ipotecari in caso di accoglimento del procedimento di opposizione allo stato passivo, oppure, in alternativa, pagamento integrale del residuo debito previa rinegoziazione dello stesso con nuovo mutuo ipotecario.

Allegati: come indicati e come da indice.

Crotone, 3 dicembre 2018.

Avv. Luca Alberto Tricoli

